



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIONE

Azienda/Unità produttiva

**ISTITUTO COMPRENSIVO « Secondo Milazzo »
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1 grado
Via Risorgimento, 65 - Milazzo (ME)**

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
Datore di lavoro	Dott.ssa Palma Rosa Legrottaglie	
RSPP	Ing. Maria Muscarà	
RLS	Sig.ra Maria Calvo	

Revisione N° 0
Data revisione: 20/02/2020

-	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
---	---	---

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

DATI AZIENDALI

Dati anagrafici

Ragione Sociale	<i>Istituto comprensivo "Secondo Milazzo"</i>
Attività economica	<i>Istituto scolastico comprensivo</i>
	• <i>85.10.00 Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie</i> • <i>85.20.00 Istruzione primaria: scuole elementari</i> • <i>85.31.10 Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie</i>
Codice ATECO	
ASL	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Codice Meccanografico	<i>MEIC8AA00E</i>
Codice Fiscale	<i>92025030831</i>

Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo *Dott.ssa Palma Rosa Legrottaglie*

Sede Legale

Comune *Milazzo*
Provincia *Messina*
CAP *98057*
Indirizzo *Via Risorgimento, 65*

Sedi Operative: *-Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di / grado "Secondo Milazzo"*

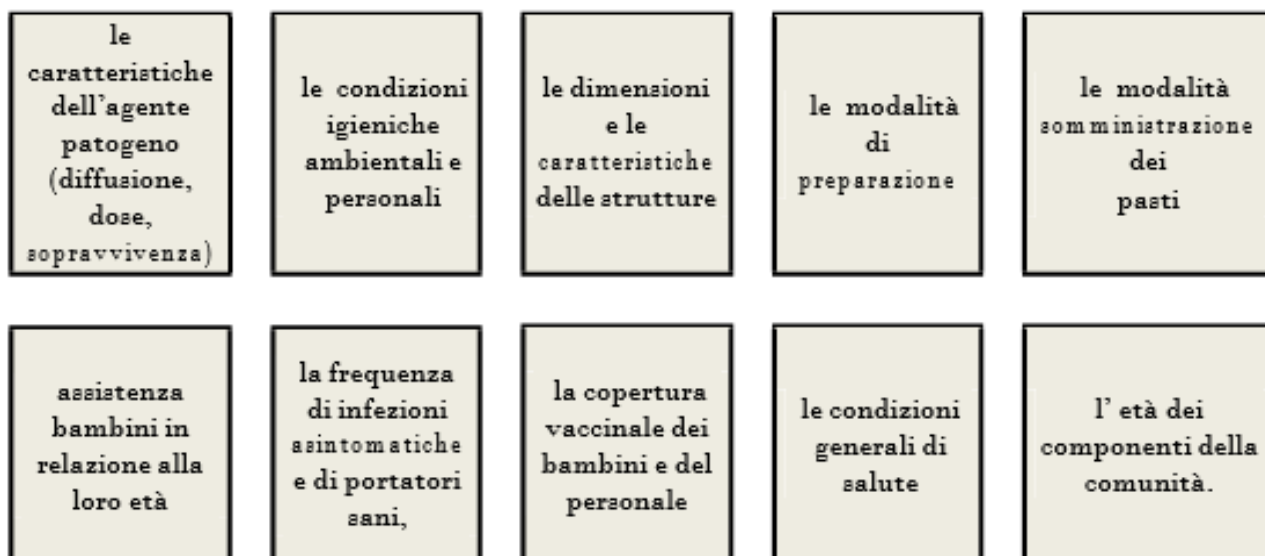
-	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
---	---	---

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE
ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Medico Competente

RISCHIO MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIONE

La trasmissione delle malattie infettive all'interno di una scuola può dipendere da:



	generali	un'accurata attenzione all'igiene delle mani
		buone condizioni igieniche ambientali
		un buon sistema di segnalazione e sorveglianza delle malattie
	In caso somministrazione alimenti	igiene nel trattare gli alimenti
	in presenza di bambini	l'igiene personale dei bambini e del
		l'educazione dei bambini al controllo e all'igiene personale
		conoscenza dello stato vaccinale dei bambini e del personale

Recenti studi hanno dimostrato che il periodo di contagio della maggior parte delle malattie infettive è massimo durante la fase di incubazione, ovvero prima della manifestazione, pertanto per prevenire la diffusione di qualsiasi malattia è bene comportarsi costantemente come se tutti i componenti della collettività fossero potenzialmente infetti.

CLASSIFICAZIONE

TIPO	Esempio della malattia	Descrizione della modalità
aerea	influenza, malattie esantematiche, meningite, mononucleosi, pertosse, tubercolosi, coronavirus	-le goccioline evaporate, emesse con la respirazione, contenenti i microrganismi che rimangono sospesi nell'aria a lungo (es. tubercolosi, rosolia, varicella) e che quindi possono essere inalate da persone che sono nello stesso locale, - l'inalazione di particelle di polvere che contengono l'agente infettivo o spore, -aerosol ossia con le gocce emesse parlando a distanza ravvicinata, starnutando o tossendo senza mettere la mano davanti la bocca, tali gocce non rimangono sospese nell'aria (es. influenza, pertosse, parotite)
oro-fecale	diarree infettive, epatiti virali A-E, salmonelle, tossinfezioni,	-le mani non lavate dopo l'utilizzo dei servizi igienici, -il contatto delle mani con rubinetterie, maniglie, ecc..infette -gli alimenti, l'acqua contaminati;
ematica	epatite B-C-D, AIDS,	-il sangue in occasione di ferite, escoriazioni, perdita di sangue dal naso, oggetti contaminati col sangue quali: aghi di siringhe infette, strumenti per la medicazione, ecc.
diretta	congiuntiviti batteriche e virali. infezioni da herpes simplex, pediculosi, scabbia, tigna (dermatofitosi),	- contatto diretto con la zona infetta, - oggetti contaminati quali: pettini, spazzole, fermagli per capelli, cappelli, ecc.. in caso di pediculosi; indumenti e biancheria in caso di scabbia e tigna; oggetti venuti a contatto con la saliva per l'herpes; fazzoletti, oggetti venuti a contatto con gli occhi in caso di congiuntivite, - contatto delle secrezioni infette da saliva, goccioline di aerosol, con le mani o con gli oggetti che si portano alla bocca (bicchieri, bottiglie di plastica, giochi, matite, ecc..) per le malattie a trasmissione orale

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Come previsto dall'art. 271 del D.lgs. 81/08, il datore di lavoro, nella valutazione del rischio cui all'articolo 17, comma 1, ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche degli agenti biologici e delle modalità lavorative, ed in particolare:

- della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' allegato XLIV o, in assenza, sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di classificazione citati all'art. 268 del D. lgs.81/08;
- dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte;
- dei potenziali effetti allergici e tossici;
- della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta;
- delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio;
- del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati.

Il processo adottato, per lo studio degli elementi su citati, si articola in:

- Identificazione degli agenti biologici;
- Indicazione dei livelli di contenimento adottati;
- Identificazione di specifiche procedure di sicurezza adottate;
- Identificazione degli eventuali rischi;
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione specifiche in funzione dei rischi individuati

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del RISCHIO è stata condotta nel seguente modo:

1. individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra i quattro seguenti possibili DANNI e precisamente

DANNO	VALORE
BASSO	1
MEDIO/BASSO	2
MEDIO/ALTO	3
ALTO	4

2. valutazione della PROBABILITA' della conseguenza individuata nella precedente fase, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA'	VALORE
ESTREMAMENTE BASSA	0,5
MOLTO BASSA	1
BASSA	2
MEDIA	3
ALTA	4

3. valutazione finale dell'entità del RISCHIO in base alla combinazione dei due precedenti fattori e

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione:

Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
	0,5	0,5	1	1,5	2
		1	2	3	4
Danno					

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e DANNO) viene ricavato, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, il **LIVELLO DI RISCHIO**, con la seguente gradualità:

	Livello di rischio	Valori di riferimento	Misure da attuare
A	Accettabile	$0,5 \geq R \leq 1$	Norme igieniche generali
B	Basso	$1 < R \leq 2$	Norme igieniche generali
C	Medio	$2 < R < 8$	Norme igieniche generali + Misure specifiche di prevenzione e protezione
D	Alto	$8 \leq R \leq 10$	Misure specifiche di prevenzione e protezione urgenti
E	Inaccettabile	$10 < R \leq 16$	Sospensione temporanea dell'attività a rischio e realizzazione immediata degli interventi

Il procedimento è stato effettuato per ogni Sorgente di Emissione. Dal confronto dei risultati è stato desunto il valore finale del RISCHIO, assumendo il valore peggiore.

DETERMINAZIONE DEL DANNO D

Il Danno D è determinato in funzione del valore massimo del Gruppo di appartenenza degli agenti biologici già individuati nella precedente tabella.

DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITA' P

La probabilità P è stata determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times S [(F1 \div F6) + 1] / 7$$

Essendo C = contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)

I fattori F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni degli agenti biologici, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione. In particolare:

F1 - Quantità di campione o sostanza potenzialmente infetta manipolata per turno lavorativo o anche in una singola manipolazione di elevate quantità.

F1 - Numero di utenti/pazienti a settimana	Punteggio
Affluenza bassa (0-25 utenti/pazienti a settimana)	0
Affluenza media (26-75 utenti/pazienti a settimana)	0,5
Affluenza alta (> 75 utenti/pazienti a settimana)	1
Non Attinente	0

F2 - Frequenza di manipolazione di sostanze potenzialmente infette.

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

F2 - Frequenza di manipolazione	Punteggio
Frequenza bassa (meno di una volta a settimana)	0
Frequenza media (1 o poche volte - 2 o 3 - a settimana)	0,5
Frequenza alta (giornaliera)	1
Non Attinente	0

F3 - Caratteristiche strutturali / DPC

F3 - Caratteristiche strutturali/DPC
1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili
2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili
3. Presenza di lavandini in ogni stanza
4. Presenza di lavaocchi ove necessari
5. Adeguato ricambio d'aria (naturale o artificiale)
6. Illuminazione adeguata
7. Cappe biohazard funzionanti e correttamente mantenute
8. Armadietti con compartimenti separati
9. Tutte le attrezzature necessarie sono all'interno della stanza di lavoro

In funzione delle risposte alla check-list sopra riportata, viene calcolato il valore di F3 nel seguente modo:

Caratteristiche strutturali	Classificazione	F3
100% voci applicabili presenti	Adeguate	0
Almeno 2/3 voci applicabili presenti (n≥ 66%)	Parzialmente adeguate	0,5
< 2/3 voci applicabili presenti	Non adeguate	1

F4 - Procedure/Buone pratiche

F4 - Procedure/Buone pratiche
1. Igiene delle mani
2. Uso DPI
3. Gestione ricambio camici
4. Gestione delle emergenze a rischio biologico
5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti
6. Sterilizzazione
7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari

Procedure/Buone pratiche	Classificazione	F4
Almeno 2/3 voci applicabili presenti (n≥ 66%)	Adeguate (presente e formalizzata)	0
Tra 1/3 e 2/3 (33 < n< 66%)	Parzialmente adeguata (presente ma non formalizzata)	0,5
Minore di 1/3 (≤ 33%)	Non adeguata (assente)	1

F5 - Frequenza e utilizzo DPI idonei per rischio biologico. Una volta individuati i DPI necessari viene assegnato il punteggio secondo la seguente tabella:

F5 - DPI
1. Guanti monouso
2. Facciali filtranti
3. Occhiali - visiere - maschere per schizzi
4. Camici
5. Altri presidi

DPI	Classificazione	F4
-----	-----------------	----

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

Tutto il personale esposto è dotato e utilizza adeguata 0 correttamente tutti i DPI necessari (=100%)	Adeguata	0
Non tutto il personale esposto ne è dotato, oppure non li utilizza (100% < n ≥ 50%), oppure non è stato parzialmente adeguata 0,5 fornito anche uno solo dei DPI	Parzialmente adeguata	0,5
Il personale esposto dotato dei DPI idonei è <50% non adeguata 1 oppure non sono stati forniti DPI	Non adeguata	1

F6 - Formazione e informazione

F6 - Formazione e informazione	Punteggio
Adeguata: tutto il personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica	0
Parzialmente adeguato: solo parte del personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica (> 50 % degli esposti)	0,5
Non adeguato: nessuno o pochi lavoratori esposti a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica.	1

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

VALUTAZIONE

Agenti biologici

Denominazione:	Salmonella typhimurium
Tipologia:	Batteri
Classificazione:	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Secondo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>No</i> Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>No</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i> Cutanea: <i>No</i> Oro-Fecale: <i>Si</i> Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	- Gastroenterite; - Enterite; - Infezione delle vie urinarie; - Tifo o Febbre tifoide ;

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **2**

Denominazione:	Neisseria meningitidis
Tipologia:	Batteri
Classificazione:	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Secondo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>Si</i> <i>Vaccino antimeningite</i> Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>No</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>Si</i> Cutanea: <i>No</i> Oro-Fecale: <i>No</i> Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	Meningite;

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **2**

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

Denominazione:	Virus d'Epstein-Barr
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Secondo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>No</i> Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>No</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>Sì</i> Cutanea: <i>No</i> Oro-Fecale: <i>No</i> Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	• Mononucleosi infettiva (V. Epstein-Barr);

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **2**

Denominazione:	Bordetella pertussis
Tipologia:	Batteri
Classificazione:	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Secondo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>Sì</i> Vaccino antipertosse Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>No</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>Sì</i> Cutanea: <i>No</i> Oro-Fecale: <i>No</i> Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	• Pertosse;

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **2**

Denominazione:	Mycobacterium tuberculosis
----------------	-----------------------------------

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

Tipologia:	Batteri
Classificazione:	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Terzo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>Sì</i> <i>Vaccino antitubercolare</i> Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>No</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>Sì</i> Cutanea: <i>No</i> Oro-Fecale: <i>No</i> Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	Tubercolosi;

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **3**

Denominazione:	Entamoeba histolytica
Tipologia:	Parassiti
Classificazione:	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Secondo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>No</i> Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>No</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i> Cutanea: <i>No</i> Oro-Fecale: <i>Sì</i> Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	Diarrea;

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **2**

Denominazione:	Shigella dysenteriae
Tipologia:	Batteri
Classificazione:	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

Livello di biosicurezza:	Secondo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>No</i> Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>No</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i> Cutanea: <i>No</i> Oro-Fecale: <i>Si</i> Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	- Gastroenterite; - Enterite; - Infezione delle vie urinarie; - Tifo o Febbre tifoide ; - Diarrea;

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **2**

Denominazione:	Virus dell'epatite A (enterovirus dell'uomo 72)
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Secondo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>Si</i> Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>No</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i> Cutanea: <i>No</i> Oro-Fecale: <i>Si</i> Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	Epatite A;

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **2**

Denominazione:	Virus dell'epatite E
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Terzo

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i>
	Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i>
	Produzione di tossine: <i>No</i>
	Disponibilità vaccino: <i>No</i>
	Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>No</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i>
	Cutanea: <i>No</i>
	Oro-Fecale: <i>Si</i>
	Ematica: <i>No</i>
	Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **3**

Denominazione:	Virus dell'epatite C
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Terzo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i>
	Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i>
	Produzione di tossine: <i>No</i>
	Disponibilità vaccino: <i>No</i>
	Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>Si</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i>
	Cutanea: <i>No</i>
	Oro-Fecale: <i>No</i>
	Ematica: <i>Si</i>
	Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **3**

Denominazione:	Virus dell'epatite B
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Terzo
	Utilizzo deliberato: <i>No</i>

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

Modalità di utilizzo:	Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i>
	Produzione di tossine: <i>No</i>
	Disponibilità vaccino: <i>Sì</i>
	Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>Sì</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i>
	Cutanea: <i>No</i>
	Oro-Fecale: <i>No</i>
	Ematica: <i>Sì</i>
	Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **3**

Denominazione:	Virus dell'epatite D (Delta) (b)
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Terzo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i>
	Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i>
	Produzione di tossine: <i>No</i>
	Disponibilità vaccino: <i>Sì</i>
	Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>Sì</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i>
	Cutanea: <i>No</i>
	Oro-Fecale: <i>No</i>
	Ematica: <i>Sì</i>
	Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **3**

Denominazione:	Staphylococcus aureus
Tipologia:	Batteri
Classificazione:	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Secondo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i>
	Processi industriali: <i>No</i>

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i>
	Produzione di tossine: <i>No</i>
	Disponibilità vaccino: <i>No</i>
	Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>No</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i>
	Cutanea: <i>No</i>
	Oro-Fecale: <i>No</i>
	Ematica: <i>No</i>
	Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	• Polmonite; • Infezione delle vie urinarie; • Batteriemia; • Infezioni cutanee;

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **2**

Denominazione:	Herpes simplex virus tipi 1 e 2
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Secondo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i>
	Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i>
	Produzione di tossine: <i>No</i>
	Disponibilità vaccino: <i>No</i>
	Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>No</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i>
	Cutanea: <i>No</i>
	Oro-Fecale: <i>No</i>
	Ematica: <i>No</i>
	Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **2**

Denominazione:	Epidermophyton floccosum
Tipologia:	Funghi
Classificazione:	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Secondo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i>
	Processi industriali: <i>No</i>
	Possibili effetti allergenici: <i>Si</i>

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

Rilievi D.Lgs. 81/08:	Produzione di tossine: <i>No</i>
	Disponibilità vaccino: <i>No</i>
	Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>No</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i>
	Cutanea: <i>No</i>
	Oro-Fecale: <i>No</i>
	Ematica: <i>No</i>
	Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	Dermatomicosi;

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **2**

Gravità del danno D

Il Danno risulta: **3 - Medio/alto**

Probabilità di accadimento P

		Punteggio
F1 - Quantità di campione o sostanza potenzialmente infetta manipolata per turno lavorativo o anche in una singola manipolazione di elevate quantità	Affluenza alta (> 75 utenti/pazienti a settimana)	1,0
F2 - Frequenza di manipolazione di sostanze potenzialmente infette.	Non Attinente	0,0

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

F3 - Caratteristiche strutturali / DPC

1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili	Sì	60,0 %	1,0
2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili	Sì		
3. Presenza di lavandini in ogni stanza	No		
4. Adeguato ricambio di aria naturale o artificiale	Sì		
5. Illuminazione adeguata	Sì		
6. Armadietti con compartimenti separati	No		
7. Presenza di tutte le attrezzature necessarie all'interno della stanza	Sì		
8. Manutenzione adeguata impianto di condizionamento	No		
9. Possibilità di sterilizzazione in sede	No		
10. Presidi di disinfezione per cute e superfici all'interno di ogni stanza	Sì		

F4 - Buone pratiche e norme igieniche

1. Igiene delle mani	Sì	42,9 %	0,5
2. Uso DPI	Sì		
3. Gestione ricambio camici	No		
4. Gestione delle emergenze a rischio biologico	No		
5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti	Sì		
6. Sterilizzazione	No		
7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari	No		

F5 - Frequenza e utilizzo DPI idonei per rischio biologico

1. Guanti monouso	Sì	80,0 %	0,5
2. Facciali filtranti	No		
3. Occhiali - visiere - maschere per schizzi	Sì		
4. Camici	Sì		
5. Altri presidi	Sì		

F6 - Formazione e informazione	Adeguate : Tutto il personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica		0,0
--------------------------------	--	--	-----

La probabilità **P** è determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times S [(F1 \div F6) + 1] / 7 = 2 - \text{Bassa}$$

dove:

- C = Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)
- I fattori F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni degli agenti biologici, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

Classe di rischio di appartenenza:

Medio	$2 < P \times D < 8$
-------	----------------------

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

MISURE DI SICUREZZA

MISURE DI PRECAUZIONE PER TIPO

Trasmissione aerea
- l'aerazione periodica dei locali ogni 2-3 ore per almeno 10 minuti, un'adeguata umidificazione delle aule (60-70%) mediante l'applicazione di umidificatori, - la pulizia e la disinfezione delle superfici di lavoro (banchi, scrivanie) e dei giocattoli (per quanto riguarda le scuole dell'infanzia), - l'igiene delle mani, - le norme di buona prassi igienica (mettere le mani davanti la bocca quando si tossisce o si starnutisce, utilizzare fazzoletti monouso e gettarli nei cestini, non sputare, non scambiare oggetti che si portano alla bocca quali bicchieri, bottigliette d'acqua, posate, ecc..).
Trasmissione oro fecale
- l'assistenza ai bambini piccoli fino a 5 anni, dopo l'evacuazione, da parte di persone adulte, - l'igiene delle mani: dopo l'utilizzo dei servizi igienici, prima e dopo il consumo o la manipolazione di alimenti, ogni volta che sono visibilmente sporche, dopo la manipolazione di oggetti sporchi o potenzialmente contaminati, dopo il gioco e l'attività sportiva, prima e dopo aver cambiato il pannolino o accudito bambini che hanno utilizzato i servizi igienici negli Asili Nido e nelle Scuole dell'infanzia, - la pulizia e la disinfezione dei bagni, dei locali adibiti alla preparazione, distribuzione e consumo degli alimenti, - il lavaggio accurato di alimenti a rischio quali: verdura e frutta, - una cottura idonea di carni e uova, - il consumo di alimenti preparati nei centri cottura o in negozi autorizzati.
Trasmissione ematica
- l'utilizzo individuale di effetti personali quali spazzolino da denti, forbicine, ecc.. - l'utilizzo di guanti in lattice in occasione di: interventi di primo soccorso - (ferite, sangue dal naso, ecc..), medicazioni, rimozione di materiale sporco di sangue, - l'igiene delle mani non appena si tolgono i guanti, - la disinfezione della zona contaminata con candeggina in diluizione 1:5 (100 cc di candeggina in 400 cc di acqua), lasciandola asciugare e poi sciacquando e asciugando la superficie, - l'utilizzo di materiale monouso per le medicazioni, - la chiusura del materiale infetto in un apposito sacchetto di plastica.
Trasmissione diretta
- l'igiene delle mani, - l'igiene personale, - le norme di buona prassi igienica: utilizzare materiale monouso quali fazzoletti, non scambiare oggetti che si portano alla bocca (quali bicchieri, bottigliette d'acqua, ecc..) o agli occhi, - la cura e la conservazione dei propri indumenti ed effetti personali in appositi armadietti.

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

Ogni componente della scuola deve essere messo in grado di poter applicare le precauzioni universali.	
informazioni e regole scritte a) gestione delle malattie infettive, le informazioni devono essere facilmente accessibili a tutto il personale ed ai rappresentanti dei genitori, b) igiene delle mani, affisse in ogni bagno, c) l'igiene ambientale (frequenza e prodotti da	materiale necessario a) carta igienica, sapone liquido e salviette monouso per gli allievi ed il personale, b) prodotti per la sanificazione per il personale addetto.

PREVENZIONI

- I lavoratori dispongono di adeguati servizi sanitari ma non sono provvisti di lavaggi oculari
- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS

SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i dipendenti dell'azienda.

RIFERIMENTI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 - Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti

RESPONSABILITÀ

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.
-

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

RISCHI PREVALENTI

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.

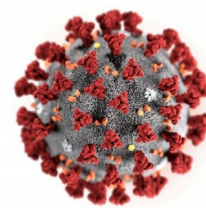
	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

AZIONI E MODALITÀ

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si manifesta).



è

MISURE DI SICUREZZA

Ad esclusione degli operatori sanitari, risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- lavare spesso e accuratamente le mani con acqua e sapone o con disinfettanti a base di alcol etilico
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
- pulire le grandi superfici (pavimenti etc.) con detergenti a base di ipoclorito di sodio (candeggina) e mobili e altra strumentazione con disinfettanti a base di alcol o analoghi;
- evitare contatti ravvicinati e prolungati con persone con sintomi influenzali
- utilizzare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate

CONTATTI CON CASI SOSPETTI

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

NUMERI UTILI

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il [numero di pubblica utilità 1500](tel:1500).

	Istituto comprensivo "Secondo Milazzo" Milazzo	Documento di Valutazione Rischio Malattie infettive e diffusione
--	---	---

CONCLUSIONI

Il presente Documento di Valutazione del Rischio malattie infettive e diffusione:

- è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Datore di Lavoro e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	Dott.ssa Palma Rosa Legrottaglie	
RSPP	Ing. Maria Muscarà	
RLS	Sig.ra Maria Calvo	

Milazzo, 20/02/2020